

303. — s. d. (1446, Ottobre?). — c. 198. — Il sultano dei turchi fa sapere che, in seguito a lagni di inviati veneti, ordinò a certo Jussuf di indagare i danni dati, dopo la conclusione del trattato n. 289, dai suoi sudditi a veneziani, di procurarne il risarcimento, e in ispecial modo la liberazione dei veneziani che si dicevano fatti schiavi e condotti a Gallipoli, Smirne, Altoluogo, Palacia e altri luoghi, restituendoli ai rappresentanti veneti, e rimettendo in libertà quelli che si fossero fatti musulmani; pei morti in servitù o non reperibili, i venditori ne restituiranno il prezzo avuto. E di tutto ciò ordina a chi spetta l'osservanza. (Il documento è versione in volgare).

304. — 1446, ind. X. Novembre 5. — c. 196. — Patente ducale che, ad istanza della comunità di Vailate nella Ghiara d'Adda, conferma il privilegio n. 301, aggiungendo: l'esenzione triennale in esso accordata sarà prolungata in modo da eguagliare la più lunga concessa a luoghi della Ghiara; sono annullati i debiti che la comunità stessa tiene verso la camera del duca di Milano; quegli abitanti che ora si trovano negli stati milanesi per affari potranno ripatriare senza molestie entro due mesi.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

305. — 1446, Dicembre 8. — c. 193. — Ducale al podestà di Bergamo e successori. Prescrive la procedura da tenersi in quel foro nelle cause per turbato possesso.

306. — 1446, Dicembre 8. — c. 193 t.º — Ducale al podestà di Bergamo e successori. Il Senato accordò, ad istanza di quel comune, che vi abbiamo diritto di cittadinanza tutti coloro che, avendovi terreno, vi edificassero una *muracha* anche se abitanti nelle valli e terre non soggette alla giurisdizione di esso podestà.

307. — s. d. (1446, Dicembre 8). — c. 193 t.º — Ducale al podestà e capitano di Bergamo e suo territorio e successori. Il Senato decretò che i cittadini di Bergamo possano essere assunti ad uffizii (*ire cum*) dai rettori di Brescia, e così i cittadini di Brescia e suo territorio dai rettori di Bergamo. — Replicata il 15 Dicembre.

Segue annotazione che l'8 Dicembre fu spedita ducale conforme ai rettori di Brescia.

308. — 1446, Dicembre 8. — c. 193 t.º — Ducale come al n. 307. Ad istanza del comune di Bergamo il Senato ha decretato che siano restituite alla giurisdizione di esso comune Riva e Solto, le quali il duca di Milano aveva sottoposte a quella di Lovere.

309. — 1446, Dicembre 9. — c. 193. — Ducale a Luca da Pesaro podestà e Marco Querini capitano a Bergamo e ai loro successori. Fa sapere che ad istanze di Maffeo da Brembate e di Antonio di Vitalba, dottori in ambe e oratori del co-